

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2025, n. 9-833

Avviso pubblico per l'acquisizione di Manifestazione di interesse emanato dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le Pari Opportunità - U.N.A.R. per la partecipazione al Progetto "Supporto alle Reti territoriali Antidiscriminazione Capacity Building e Coordinamento scientifico" - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021- 2027 O.S. 2 - Migrazione legale/Integrazione (CUP J59I2400780



Seduta N° 50

Adunanza 26 FEBBRAIO 2025

Il giorno 26 del mese di febbraio duemilaventicinque alle ore 08:50 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Elena CHIORINO - Matteo MARNATI

DGR 9-833/2025/XII

OGGETTO:

Avviso pubblico per l'acquisizione di Manifestazione di interesse emanato dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le Pari Opportunità - U.N.A.R. per la partecipazione al Progetto "Supporto alle Reti territoriali Antidiscriminazione Capacity Building e Coordinamento scientifico" - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021- 2027 O.S. 2 - Migrazione legale/Integrazione (CUP J59I2400780006). Approvazione presentazione candidatura da parte della Regione Piemonte.

A relazione di: Cirio, Bussalino

Premesso che la Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le Pari Opportunità - U.N.A.R. - Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica - ha emanato avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle Regioni, delle Province autonome e delle Città metropolitane per la partecipazione al Progetto "Supporto alle Reti territoriali Antidiscriminazione *Capacity Building* e Coordinamento scientifico" - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI) Obiettivo specifico O.S. 2 - Migrazione legale/Integrazione, di cui risulta beneficiario l'U.N.A.R.;

Visto il decreto dell'Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027, prot. n. 0000832 del 6 febbraio 2024, con il quale è stato approvato il Progetto, presentato in data 23 gennaio 2024 dall'UNAR, denominato "Supporto alle reti territoriali antidiscriminazione - *capacity building* e coordinamento scientifico", per un importo pari a € 1.515.808,57 a valere sull'O.S. 2 - Migrazione legale e integrazione del Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;

Precisato che:

- tale avviso prevede l'individuazione di enti interessati a collaborare con l'U.N.A.R. nell'attuazione di un Progetto nazionale nell'ambito del quale le Regioni, le Province autonome e le Città metropolitane assumeranno il ruolo di Partner con conseguente assunzione di responsabilità e obblighi reciproci;

- l'avviso intende promuovere e sostenere lo sviluppo ed il consolidamento di un partenariato interistituzionale, a livello regionale e metropolitano, nonché attivare e sostenere le reti territoriali antidiscriminazione che operano sul territorio nazionale e si propone di:

- avviare le interlocuzioni istituzionali con i predetti Enti, tramite l'attivazione di tavoli tecnici congiunti;

1. - raccogliere i fabbisogni territoriali e realizzare percorsi di capacity building e formazione specifica in favore dei soggetti operanti nel settore di riferimento;

2. - definire proposte progettuali per la realizzazione, nell'arco temporale di 24 mesi, di una o entrambe le seguenti Linee di intervento:

Linea di intervento A: istituzione del Centro antidiscriminazione deputato al coordinamento dei nodi e delle antenne presenti sul territorio, alla raccolta dei dati relativi ai fenomeni discriminatori nonché all'erogazione di servizi di orientamento e assistenza ai soggetti discriminati per motivi principalmente legati all'origine etnico – razziale;

Linea di intervento B: potenziamento del Centro antidiscriminazione, mediante azioni progettuali volte ad accrescere i livelli di efficacia e di efficienza di un Centro antidiscriminazione, regionale e/o comunale, già esistente al momento della presentazione della manifestazione di interesse;

- gli Enti destinatari dell'Avviso sono invitati da U.N.A.R. a valutare l'opportunità di presentare un'unica manifestazione di interesse che possa mettere a sistema i fabbisogni locali e massimizzare gli impatti e gli effetti positivi di un'azione diffusa sul territorio di riferimento; l'adesione, inoltre, comporta l'attivazione, nell'ambito delle azioni del Progetto, di percorsi formativi di capacity building per rafforzare le competenze del personale dei Centri antidiscriminazione.

Considerato che:

- la Regione Piemonte risulta attiva nell'ambito della prevenzione e del contrasto delle discriminazioni dal 2007 ai sensi della D.G.R. n.1-7320 del 05.11.2007;
- è stata costituita la Rete regionale contro le discriminazioni composta dal Centro regionale, da un Nodo per ciascun territorio provinciale facenti capo alla Città metropolitana di Torino, alle Province ed ai Comuni capoluogo di Provincia con specifici Protocollo di Intesa, tutt'ora vigenti; Ciascun Nodo promuove la Rete presso Enti, Istituzioni e Associazioni del proprio territorio che costituiscono dei Punti informativi ed alle Reti territoriali;
- la Regione si è dotata di uno strumento legislativo specifico, la L.R. 23 marzo 2016, n. 5 "*Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale*" e di un Regolamento applicativo approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 27 febbraio 2017, n. 6/R "*Attuazione della legge regionale 23 marzo 2016, n. 5 (Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale)*".

Preso atto che la Città metropolitana di Torino ha formulato indicazione positiva alla partecipazione in forma "congiunta" alla manifestazione di interesse in oggetto, come risulta da la nota prot. n. 0024997 del 17/02/2025;

Ritenuto opportuno proporre l'adesione della Regione Piemonte alla manifestazione di interesse in oggetto in quanto tale opportunità potrà consentire di potenziare le attività già esistenti sul territorio

regionale ed attualmente interamente sostenute con fondi regionali.

Rilevato che l'adesione alla manifestazione di interesse risulta prodromica ad una fase di consultazione con U.N.A.R. per addivenire alla stipula di una convenzione ed all'elaborazione di una proposta progettuale condivisa.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione, da parte dell'U.N.A.R., della progettazione esecutiva ed alla sottoscrizione della convenzione di finanziamento e, pertanto, alle variazioni di bilancio vincolate agli esiti della valutazione di ammissione al finanziamento e finalizzate a recepire gli stanziamenti dei fondi;

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono subordinati a quanto sopra indicato;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificato dalla D.G.R. n. 1-9361 del 14/06/2021;

Visti:

- il D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i. *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- la L. R. n. 23/2008 s.m.i. *“Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”*;
- la L. R. 23 marzo 2016, n. 5 *“Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale”*;
- il D.P.G.R. 27 febbraio 2017, n. 6/R *«Regolamento regionale recante: “Attuazione della legge regionale 23 marzo 2016, n. 5”»*;
- la D.G.R. 25 novembre 2022, n. 1-5994 *«Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5 "Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale", art. 12, co. 3. Approvazione Piano triennale contro le discriminazioni. 2022-2024»*;
- il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 ha istituito il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;
- il Programma Nazionale FAMI 2021-2027, approvato con Decisione C (2022) 8754 del 25 novembre 2022 che prevede, alla lettera l) Prevenzione e contrasto alle discriminazioni, Obiettivo Specifico 2 *“Migrazione legale e integrazione”*, attività di *capacity building* a supporto delle reti territoriali antidiscriminazione;

Tutto ciò premesso e considerato; la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1) di approvare la presentazione della candidatura da parte della Regione Piemonte, in qualità di capofila, a valere sulla manifestazione di interesse emanata da Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le Pari Opportunità - U.N.A.R. - Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica -, secondo le indicazioni contenute nella scheda allegata che costituisce parte integrante e sostanziale della

presente deliberazione;

2) di individuare, in qualità di ente “*congiunto*” alla Regione “*proponente*”, la Città Metropolitana di Torino;

3) di individuare, quale struttura regionale competente per la presentazione della proposta progettuale, per la sottoscrizione di tutta la documentazione richiesta per l’adozione degli atti necessari e per il coordinamento delle conseguenti attività, il settore A2203 - Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione progettazione ed innovazione sociale, articolazione della Direzione Welfare, demandando al Dirigente responsabile della medesima l’adozione di tutti gli atti necessari;

4) che l’assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione, da parte dell’U.N.A.R., della progettazione esecutiva ed alla sottoscrizione della convenzione di finanziamento e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi.

5) che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-833-2025-All_1-All_DGR_presentaz_sch_prog_FAMI2025_(1).doc

1.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Avviso pubblico

emanato dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le Pari Opportunità - U.N.A.R. - Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica per l'acquisizione di

Manifestazione di interesse

per la partecipazione al Progetto "Supporto alle Reti territoriali Antidiscriminazione *Capacity Building* e Coordinamento scientifico" - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021 - 2027 O.S. 2 - Migrazione legale/Integrazione (CUP J59I2400780006).

Finalità della manifestazione di interesse:

- avviare le interlocuzioni istituzionali tra U.N.A.R., Regioni e Città metropolitane, tramite l'attivazione di tavoli tecnici congiunti;
- raccogliere i fabbisogni territoriali e realizzare percorsi di capacity building e formazione specifica in favore dei soggetti operanti nel settore di riferimento;
- definire proposte progettuali per la realizzazione, nell'arco temporale di 24 mesi, di una o entrambe le seguenti Linee di intervento:

Linea di intervento A: istituzione del Centro antidiscriminazione deputato al coordinamento dei nodi e delle antenne presenti sul territorio, alla raccolta dei dati relativi ai fenomeni discriminatori nonché all'erogazione di servizi di orientamento e assistenza ai soggetti discriminati per motivi principalmente legati all'origine etnico – razziale;

Linea di intervento B: potenziamento del Centro antidiscriminazione, mediante azioni progettuali volte ad accrescere i livelli di efficacia e di efficienza di un Centro antidiscriminazione, regionale e/o comunale, già esistente al momento della presentazione della manifestazione di interesse.

Scheda progetto

Ente proponente: Regione Piemonte

Ente congiunto: Città Metropolitana di Torino

Durata: 24 mesi

Obiettivo:

Linea di intervento B: potenziamento del Centro antidiscriminazione e della Rete regionale attraverso il supporto dei Nodi provinciali attivi.

Contenuto della proposta progettuale:

La proposta progettuale che si intende presentare nell'ambito della manifestazione di interesse prevede una serie di azioni che saranno oggetto di discussione e di confronto con UNAR nella seconda fase della procedura.

In sintesi, si prevedono:

- a) realizzazione di una campagna informativa unitaria a livello regionale finalizzata alla conoscenza della Rete e dei servizi offerti dagli Sportelli antidiscriminazione regionali;
- b) realizzazione attività di *empowerment* rivolte a cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di discriminazioni (attività formative, laboratori, ecc...);

- c) implementazione di dati e servizi offerti dal portale web regionale www.piemontecontrolediscriminazioni.it gestito da IRES Piemonte;
- d) rafforzamento servizi di consulenza legale a supporto dell'attività dei Nodi provinciali;
- e) creazione di una *repository* regionale di documenti utili per la gestione di casi di discriminazione da parte dei Nodi provinciali;
- e) intervento di supporto specifico per i Nodi provinciali di Asti e Verbania con la finalità di riattivare la rete territoriale;
- f) azione di sistema finalizzata all'individuazione di forme di raccordo e di collaborazione con altri progetti FAMI;
- b) promozione di forme di associazionismo tra cittadini di Paesi terzi.

Budget finanziario: € 600.000,00.